URLO WAVE

Bollettino della **New Wave** Italiana num. 001 anno. 001 (Settembre 1983
(Ottobre

Gaznevada
Diaframma
Noia
Rock Shok
Compra o muori

INTENZIONI:

a Taranto, dove le menti migliori dormono sonni tranquilli
un URLO di collegamento con altre situazioni !!!
Una proposta di inserimento nel nuovo panorama rock italiano.
Una porta clandestinamente aperta sull'autoproduzione,
una scelta di base fatta dalle più- avanzate GOLE della
nostra penisola.

URLO_WAVE

words by:
Vittorio Amodio

spiritual guidance
Sid Vicious

indirizzo :
Urlo Wave c/o
Amodio Vittorio
Viale Liguria n°1
74100 Taranto

una copia : L. 150
(+ L.500 spese di
spedizione)

Inizio questa esperienza con poca convizione di successo, ma con molto entusiasmo. La scena rock italiana finalmente è cambiata, non più gruppi bravi o meno bravi inseriti nell'industria discografica tradizionale, ma centinaia di bands che si incontrano e fondano decine di labels autonome in grado di garantire un prodotto ed una distribuzione conformi al contenuto.In questo primo numero: un'analisi dei nuovi lavori di Gaznevada, Noia, Diaframma; concerti dal vivo di Littley Italy, Sauth East Rebel, Yen, Panama Studios, Band Aid in occasione della manifestazione Rock & Shock; inoltre una breve storia delle etichette indipendenti italiane ,iniziamo dalla MA.SO.
Inoltre, notizie,novità discografiche e cassette autoprodotte.
E45THooo E' poco .... ?!?!

Vittorio Amodio

MATERIALI SONORI

LA PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO ATTRAVERSO LE INDIE ITALIANE.

Colgo l'occasione dell'uscita del libro "Compra o Muori" a cura di Fricchetti, di cui parleremo meglio durante il viaggio, e Sconcerto per iniziare questo viaggio intorno alle nostre Indie. Questo fenomeno tipico dell'underground inglese e americano esplode in Italia grazie al movimento musicale e politico del '77. Prima di allora solo sporadici esempi tipo l'ORCHESTRA e la CRAMPS; la prima molto militantizzata, la seconda del Dott. Gianni Sassi troppo addentro al grande giro commerciale (vedi distribuzione Polygram per la collana Rock 80); potevano farci credere di avere anche noi il nostro Underground musicale; ma ciò non era vero!

IL viaggio inizia dalla MATERIALI SONORI, gruppo storico di S. Giovanni Valdarno, nato grazie all'apporto di pochi intrepidi: Francesca Pierracini, Lucia Baldini, Luciano Trevisan, il fotografo Luciano Morini e i due fratelli Giancarlo e Giampiero Bigazzi animatori dello strano gruppo "folk" del Canzoniere del Valdarno. Sono quest'ultimi che aprono le ostilità con "Cade l'uliva", primo album dell'etichetta (1977). Particolare la registrazione di questo lavoro effettuato nella cantina di una scula elementare , è un esperimento sulla vocalità infantile riferita ad una diversa cultura. Disco bello, controfirmato dal Canzoniere e dalla IV B della scuola di Stato. Questo primo periodo vede un impegno preciso in una direzione che è il folk ma con un preciso intentento di rinnovamento. Le registrazioni di questo periodo sono di Veronique Chalot, del Collettivo Victor Jara, Zeit, Embryo.
Tutto questo quando Gaznevada, Skiantos, Wind Open uscivano dall'anominato all'HARPO'S BAZAR che produceva i primi esperimenti di New Wave italiana su cassetta.

Il nuovo Rock entra anche in casa MA.SO., nel '79 quando la band di Bigazzi trasforma il Canzoniere in Naif Orchesrta.
E' il tempo del Bologna Rock e del demenziale; ma la MA.SO. va per la sua strada. Il rock è scoppiato e i topi sono usciti dalle cantine. "Namma solo per te la mia canzone vola" è il reggae della Naif.
Un'altro passo da gigante sarà fatto l'anno successivo con la pubblicazione in esclusiva mondiale di "DOMESTIC EXILE" ad opera di STEVE PICCOLO, bassista dei capo-scuola LOUNGE LIZARDS, da poco in esilio sonoro a Firenze. Bigazzi commenta :

> "Ultimamente abbiamo cercato di privileggiare tre possibili tendenze nel nostro catalogo; in primo luogo le waves italiane più interessanti , come Firenze,Napoli, Milano, non tanto per documentare il fenomeno quanto per produrre qualcosa di valido,quindi scegliendo e facendo le puntate giuste. In secondo luogo vogliamo mantenere aperta una porta a quelli che simuovono nell'ambito della musica improvvisata europra che negli ultimi anni hanno fatto cose nuove rispetto ai grandi padri. Da ultimo qualche disco di documentazione etnica, registrato sul campo, il più possibile rigoroso, visto che ad una ad una le collane che coprivano questo spazio in Italia sono sparite."

Sul versante della New Wave elettronica nasce una sotto-etichetta la URGENT LABEL che permette l'uscita di un 7" per i fiorentini NEON , e più tardi per i concittadini LITFIBA vincitori dell'ARCI ROCK FESTIVAL seconda edizione e infine dei napoletani BISCA di cui vi consiglio vivamente di ascoltare le loro miscele esplosive.
(BISCA "bisca" - 12" 45rpm- Materiali Sonori- EP 002-)
Anche nel campo della musica contemporanea e della free music europea la MA.SO. svolge un ottimo intervento con importanti uscite discografiche, "Lavoro" di TRISTIAN HOSSINGER & SEAN BERGIN e "Honeymoon in Florence" di MISHA LOBKO & RAYMOND BONI.
Una delle ultime uscite è la nuova fatica di STEVE PICCOLO "Adaptation" con i suoi DOMESTIC EXILE (Adriano Primadei e Daniele Trambusti batterista e chitarrista dei fiorentini NEON); riconfermandosi punta di diamante della nuova scena rock!Il tutto culmina in un catalogo trimestrale della Maso Distribution, comprendente praticamente la totalità delle etichette italiane più i maggiori cataloghi stranieri (Cherry Red,4AD, ROUGH TRADE) da propporre attraverso un canale specializzato e curato dalla sede di Venazia.

COMPRA O MUORI

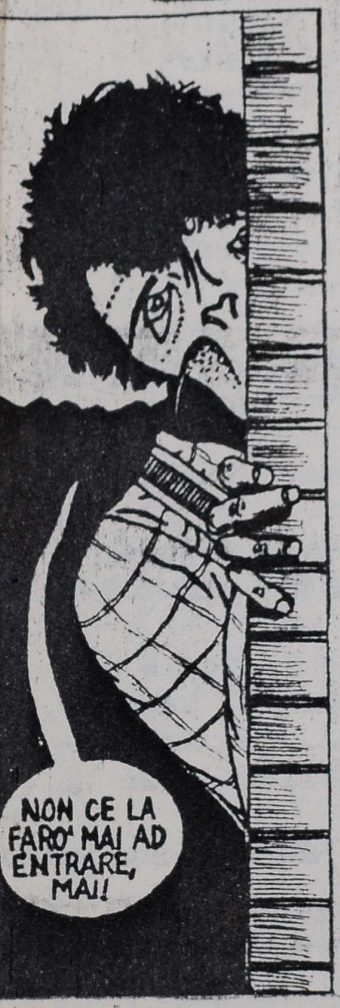
INDIE
Trimestrale di informazione musicale e discografica
Abbonamento: Gratuito su richiesta scritta

a cura di Fricchetti
COMPRA O MUORI La produzione discografica indipendente italiana STAMPA ALTERNATIVA/SCONCERTO

MASO DISTRIBUTION C.P. - 563 30100 VENEZIA

ROCK e SHOCK

LIVE



6 giorni di rock pugliese a taranto

Camminavo per le strade di Taranto e mentre pensavo all'opportunità di scrivere due righe sulla nuova scena rock italiana, vidi dei manifesti che attirarono immediatamente la mia attenzione.
Nell'ambito della rassegna "Taranto & il mare", con le traghettate e melodrammi teatrali, si sarebbe svolta una rassegna intitolata "Rock & Shock".
Il cartellone annunciava gruppi pugliesi, tranne uno, e video internazionali.
Ma l'aspetto rivoluzionario, rispetto agli altri tentativi di far suonare gruppi locali in manifestazioni simili;festival dell'unità, avanti ecc.; era uno spazio di tempo maggiore ,6 giorni, che permetteva una divisione dei gruppi più equa, uno o due a sera. Tutto questo dava la possibilità ai gruppi di non essere schiacciati dal tempo.
Ma veniamo ai gruppi in programma: la qualità delle scelte era assicurata dalla presenza dei validi PANAMA STUDIOS, acoltati più di una volta e sempre con risultati eccellenti e che a mio avviso rappresentano l'unica espressione felice del rock tarantino, e dai baresi VOX REI, ascoltati un paio di volte e che mi avevano dato una ottima impressione.
Gli altri invece non li conoscevo. I video erano in pratica una novità per Taranto, che aveva visto a stento sino a quel momento solo i films storici sul rock.
1° Agosto, primo giorno, di scena i LITTLE ITALY gruppo del Potentino e napoletano , con una insolita formazione a nove, quasi tutto raddoppiato: due sax,due voci, due bassi. Il verso prende la giusta piega quando si scoprono le note di "Gang war - tra le tracce storiche della città". La miscela è a base di una buona dose di quel rock progressivo che tanto mi ricorda le esperienze migliori degli anni settanta, Henry Cow e le gangs di Robert Wyatt,unite alle migliori novità della nuova ondata: funk molto veloce e voci in contrapposizione. Un cenno, infatti, meritano le voci di Giliola e Claudia; i loro vocalizzi,stridolini, canti e controcantisono sicuramente l'asse portante di questo gruppo, che quest'anno ha anche partecipato al "Festival Rock nazionale" di Bologna.
Leader-compositore del gruppo è Canio, chitarrista molto veloce e dotato , Geremia alla batteria, Umberto e Lello ai bassi, Rocco alle tastiere, Pasquale e Danilo , che come sentiremo nel brano che interpretano subito dopo: "Bach in the Electric Space", danno forte dentro ai loro sax.

I testi si intersecano tra canto e parlato, francese e inglese con punte di italiano. Il tutto viene fuori con classe, niente da invidiare ai capostipidi di questo genere: PIG BANG primi fra tutti. Le voci sono alla ricerca del suono perduto, mentre bassi, batteria e tastiere ricamano il ritmido e ipnotizzante tappeto sonoro.

Il pubblico apprezza, anche se non molto numeroso, e rimarrà anche incollato ai video dei BOW WOW WOW; DURAN DURAN, SPANDAU BALLET; a proposito di quest'ultimi mancava solo questa scarsa figura "dal vivo" per completare il mio giudizio su costoro : pessimi!!!

Il giorno dopo, di scena i baresi SOUTH EAST REBEL, gruppo di assalto del punk pugliese, con Fabio, voce solista, vero"animale" da palcoscenico.

Quattro in tutto, oltre Fabio, Pasquale al sax, Vincenzo al basso, Michele alla chitarra.

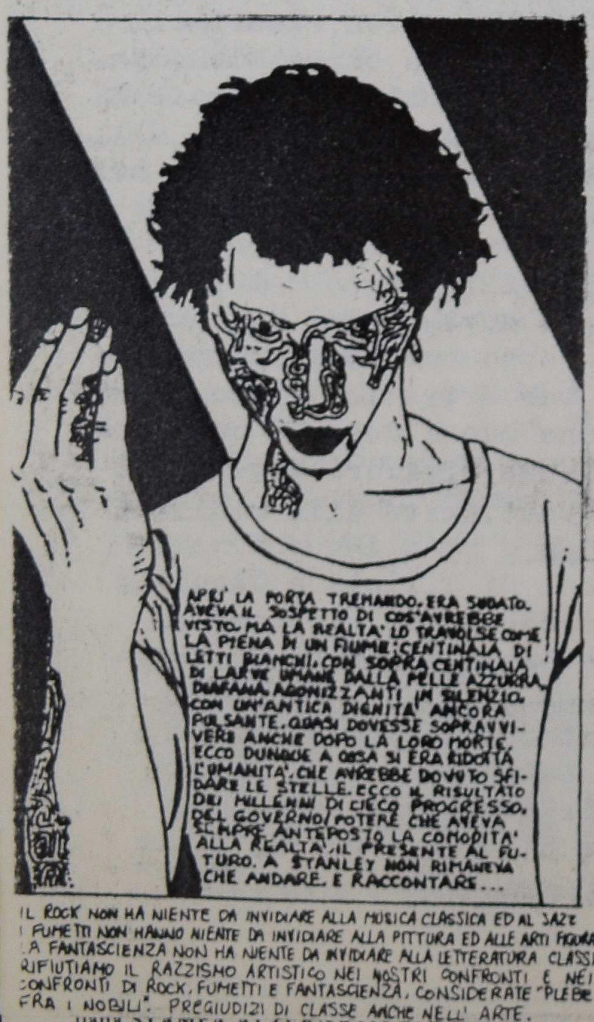
E' puro Rock & Roll ch e esce dalle casse di questa band, veloce, frenetico, come i grandi padri insegnano (ROLLING STONES, JIM MORRISON, BRUCE SPRINGSTEEN).

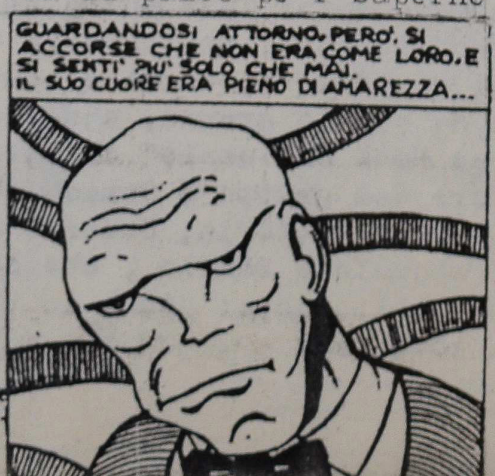
Il pubblico questa sera è molto omogeneo, anche perchè i Kids e i punk locali attendono le immagini sonore di DEAD KENNEDY'S, RAMONES, DAMNED, VIBRATOR e SHAM 69; che, visti dopo il concerto, non mancheranno di stupire per la partecipazione attiva del pubblico e per la grinta espressa sul palco.

"It way" è l'inno di stampo rollingstoniano con cui i REBEL conquistano il pubblico; doppie voci aggressive, riff violenti e ottima mimica in palco. Si continua con gli altri brani, hard-core veloce, ma ben costruito, spontaneo ma omogeneo; il sax spesso è la prima donna, fremente, pulsante, agonizzante in sincronia con la voce di Fabio.

Si chiude alla grande, è JIM MORRISON che ritorna a noi grazie ai REBEL, il brano " Five do want " è dei DOORS! Onore ai maestri!!! Ottima esecuzione, mancano le tastire, ma non fa nulla ... SOUTH EAST REBEL un nome da non dimenticare.

Il terzo giorno inizia male, i VOX REI, gruppo che io attendevo molto e di cui dovrem al più presto apprezzare la propia partecipazione alla seconda compilation di gruppi italiani promossa da ROCKERILLA, hanno dato forfait! Mi aggiro tra il palco pe r saperne di più, quando vengo sconvolto dalle immagini che scorgo sulla tela dei video; sono attori, alcuni di loro orientali, che mimano attorno ad una grande ananas, la musica si fa ora ossessiva





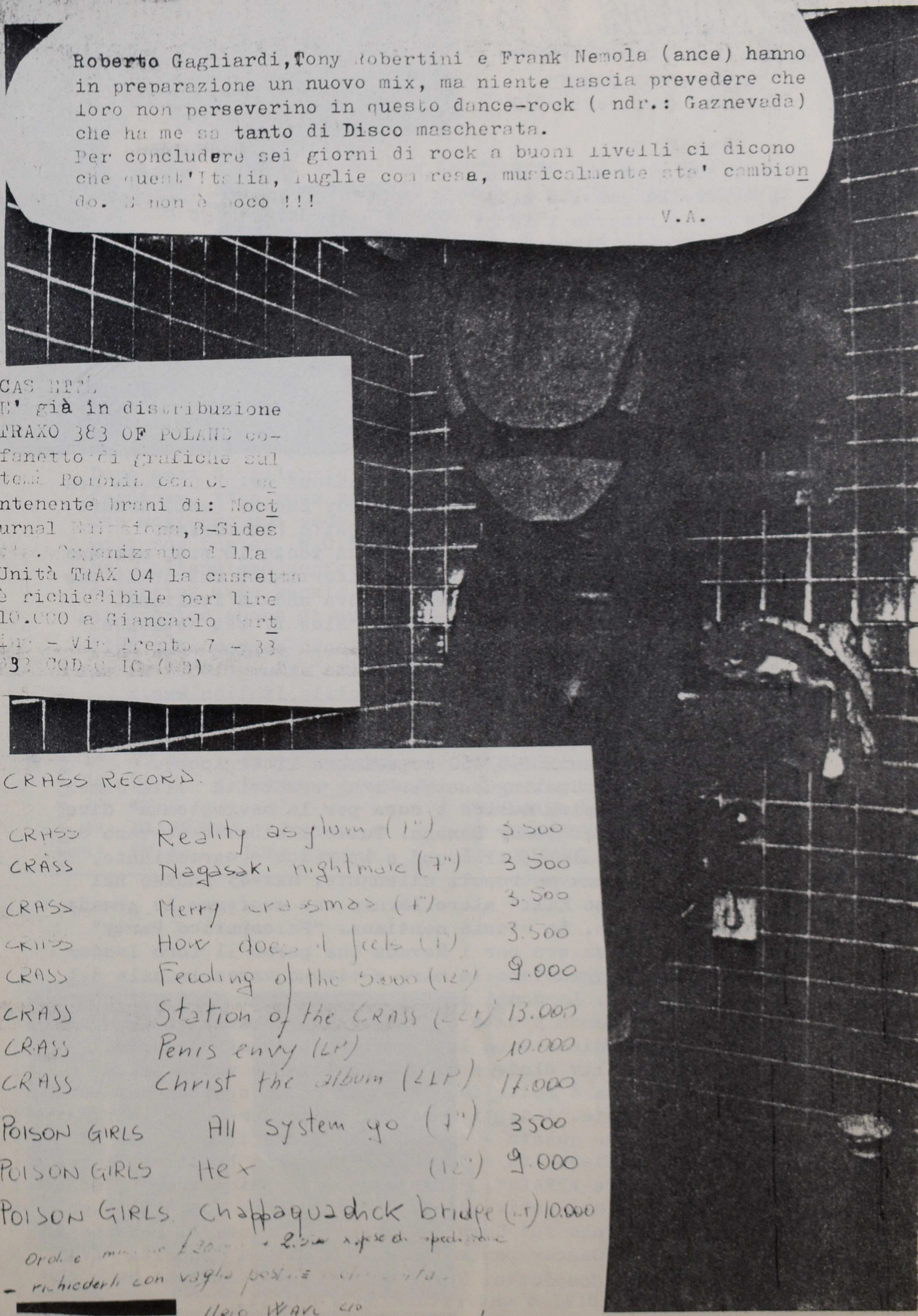
ora dolce: è niente po odimeno chè "Catherine Wehll" di David Byrne e Brian Eno, correografo Twila Tharp.
Opera eccellente, data in prima l'anno scorso all'I.N.C.A. Teatre di Londra, ed ora a noi. Senza dubbio uno dei migliori lavori fatti dal leader delle Teste Parlanti ed dal manipolatore Eno; neanche le musiche di "My life in the bush of ghosts" erano riusciute a scuotermi tanto.
Sarà forse per le invitanti immagini, per le eccezionali riprese o l'interessante gestualita degli attori; ma "Catherine Wehll" è stato unico.
Per questo mi sento di ringraziare doverosamente "CAMELOT CPS" di Bari per averci fornito questa meravigliosa ed inattesa sorpresa. Ma torniamo a noi, dopo notevole ritardo salgono, quindi, sul palco i YEN. Vengono annunciati da una Juliette Greco su nastro volutamente gracchiante(?!!?).
Poi la base cambia è diventa violentemente moderna, entrano uno per volta, sono in tre, vestiti di bianco.
Tony Volpe attacca "Objects" con un uso molto particolare della voce fa presasul pubblico che lo ascolta quasi incantato. Alla fine del brano Tony dice che questo "Oggetti" è il tema della loro performance e la ricerca della vita che è in essi è il filo conduttore delle loro fatiche.
Segue "It's a cruel joke" rithm and blues formato elettronico ma molto stravolto dalla"bianca" voce di Tony.
Il basso di Kan Shima forse dovrebbe essere più incisivo, ed è l'unica pecca che scovro in loro, mentre otimo il lavoro da Alex Clemente alla sua precisa batteria elettronica.
Continuano con le note di "Nein dry h'ero" un dipinto del '2000 sul '1910, il futurismo, l'esplosione della tecnica e pazzi inventori del tempo.L'esecuzione continua, tra il pubblico qualcuno commenta aspramente l'uso continuo di basi pre-registrate: "Il nostro è un lavoro di ricerca sullo strumento elettronico, ogni nostro suono e frutto di studio, sarebbe impossibile tradurlo dal vivo, dovremmo essere in dieci con altrattanti sint; poi non vedo cosa cambia nel pigiare il tasto di un registratore o quello della combinazione al sint" ci dirà Tony Volpe al termine dell'esibizione.
"Voyage d'amour", viaggio supersonico verso mete ignote, risulterà il brano più accessibile grazie ad una composizione dalle armonie tradizionali; "We keep still" con un occhio verso la disco cantata da Alex e da citare una"buona" versione di "Warsawa" del barone Bowie.
Ancora due parole con Tony che ci svelerà i suoi interessi per l'arte orientale, espressi chiaramente anche tra le loro musiche, e quelle visive.Forse per fine Settembre dovrebbe organizzare una mostra-sonora dalle parti di Castellaneta (TA), dimenticavo di dirvi che loro provengono da Laterza (TA); quindi a presto loro notizie.

Giorno 4, alle ore ottoemezzo, come al solito, mi aggiravo tra il palco della Villa Peripato ma le figure che vedevo muoversi non lasciavano ben sperare;;; infatti scopro che sarebbe stata la serata dedicata all'heavy metal rappresentate dagli HELL BOUND (TA) e SHINING BLADE (BA).
Ora, non per fare un torto ai gruppi ne ai sostenitori di questo genere ma preferisco non recensire questa esibizione, questo "rumore" non mi interessa affatto, e per questo non sarei la persona adatta.
Per cui, passiamo al quinto giorno!!
PANAMA STUDIOS sul palco; il gruppo tarantino l'avevo ascolto recentemente due volte e ben impressionato attendevo questa conferma. Il concerto non sarà avaro e i PANAMA si mostreranno all'attezza delle aspettative.
I brani presentati li conoscevo già, ed è stata l'occasione per apprezzarne i migliori.
"Io qui combino un macello" brano pieno di gaiezza, ricco di spunti sonori di ricerca, tutto dal"vivo" con ampio spazio all'improvvisazione, ottimo il lavoro svolto al basso da Piero Cosa in "Kampla Kasba". "George" è il brano che preferisco con una eccellente interpretazione di Angelo Losasso che si mette in evidenza come buon manipolatore e che stupirà per le sue lucide chiacchierate socio-ambientali in introduzione alla sua "Alle fonti del Basento". In definitiva un buon gruppo che continua il suo lavoro di sperimentazione iniziato tre anni or sono e che oggi ha raggiunto ottimi risultati e un discreto seguito di pubblico.
Ma il bello dovrà ancora venire: "Blue Beluschi Game" è il brano di chiusura, dedicato ai "Blues Brothers" scomparso di recente, guida spirituale delle menti pazze, ed Angelo chiama sul palco Tonino Galasso al "tenore"-Gianni Cellamare al "contralto"- Franco Spina al "baritono" che con i Panama (Angelo Losasso-sint+batt.el/ca == Vito Lorusso-sint. == Paolo Zanella-perc.elettr. == Fabio Albano-sint. == Piero Cosa-basso) danno vita ad una scatenata free-song che chiude in bellezza la performance. Solo un consiglio ai Panama: un po' di attenzione in più nella promozione, qualche concerto fuori dalla nostra provincia e nastri alle etichette indipendenti, tutto questo per accrescere il loro bagaglio e evitare la ghettizzazione che in una città come Taranto altrimenti è sicura! Sabato serata conclusiva della rassegna con i Band-Aid di Lecce; gruppo quasi affermato potremmo dire, due album alle spalle per l'Italian Rec/ "No Autostop" e "Due", orientati tra il funk della nuova era e il jazz-rock. Recentemente di spalle ai MAXIMUM JOY hanno fatto la loro più importante esibizione dal vivo.
Diciamo subito che il concerto non mi ha molto impressionato, certo una buona preparazione tecnica ma .... Sergio Piccinni (batt.) Nino Torriani (chit.) Ignazio Orlando (basso)

09751362

Roberto Gagliardi, Tony Robertini e Frank Nemola (ance) hanno in preparazione un nuovo mix, ma niente lascia prevedere che loro non perseverino in questo dance-rock (ndr.: Gaznevada) che ha me sa **tanto di Disco** mascherata.
Per concludere sei giorni di rock a buoni livelli ci dicono che quest'Italia, luglio con resa, musicalmente sta' cambiando. E non è poco !!!

V.A.



CAS RITZ
E' già in distribuzione TRAXO 383 OF POLAND cofanetto di grafiche sulla Polonia con cassetta contenente brani di: Nocturnal Emissions, B-Sides ecc. Organizzato dalla Unità TRAX 04 la cassetta è richiedibile per lire 10.000 a Giancarlo Fort[illegible] - Via Trento 7 - 33[illegible] CODROIPO (UD)

CRASS RECORDS

CRASS	Reality asylum (7")	3.500
CRASS	Nagasaki nightmare (7")	3.500
CRASS	Merry crassmas (7")	3.500
CRASS	How does it feels (7")	3.500
CRASS	Feeding of the 5.000 (12")	9.000
CRASS	Station of the CRASS (LP)	13.000
CRASS	Penis envy (LP)	10.000
CRASS	Christ the album (2LP)	17.000
POISON GIRLS	All system go (7")	3500
POISON GIRLS	Hex (12")	9.000
POISON GIRLS	Chappaquadick bridge (7")	10.000

Ordine minimo £ 20.000 + 2.500 spese di spedizione
- richiederli con vaglia postale [illegible]

[redacted]
URLO WAVE c/o
Vittorio Hrdoda Via [illegible]

GAZNEVADA

"PSICOPATICO PARTY"
Italian Rec.: exit 910

Il disco gira sul piatto e mentre lo ascolto nella mia mente ricordo i fatti - 1977-Centro d'Urlo Metropolitano-ex Dj di Radio Alice- Billy Blade (sax) Andy Nevada(voce + tast.) Giampiero Juber (bass) : GazNevada incisero la prima cassetta per l'Harpo's Bazar. Le prime tournée mettono in risalto le difficoltà di questa scena nascente...la formazione nel frattempo era diventeta: Andrew Nevada (voce) Sandy Banana (sax) Robert Squibb (chit.) Pugnale (bass) Bat Matic (batteria).
I GazNevada possedevano veramente un tocco in più, avevano nel loro linguaggio una serie di riferimenti culturali che ne facevano gruppo leader della nuova ondata italiana. GazNevada incide il primo singolo "Blue TV set/NevadaGaz" solchi di vinile tecnologica e violenta espressione delle loro ultime esibizioni. Il loro primo album (1980) si chiama "Sick soundrack"inciso dalla solita Italian Rec.: I testi di quest'album risultano sempre più influenzati da quei riferimenti culturali (vedi letteratura americana anni '50/'60 esperienze lisergiche). Musicalmente si distinguono per l'aggressività alla James Chance ; "la nostra musica è cura per la nevrastenia" dice Billy Blade alias Sandy Banana. Tutto l'album è pervaso da una atmosfera malata, il sound e ipnotico e martellante, fotografia di una metropoli alienante. Max-45 inciso nel 1982 "Dressed to Kill" altro lavoro che conferma le grandi doti del gruppo. La storia continua. "Psicopatico Party" inizia una nuova era per i Nevada che perso il loro leader Andy Nevada, aggiustano la mira e tirano verso le sale della DANCE-MUSIC. Lo scopo e quello di mangiare senza farsi mantenere da mamma e papà ci dice Paolo Cesaretti. Io spero che questo disco avrà la ricompensa sperata ma vorrei ricordare a Billy Blade e c. che scalare le vette delle classifiche non è molto facile e non basta sputtanarsi poco o tutto o niente. I testi sono sul "sono demente e lo faccio apposta" (anche questa è di Paolo da Rockerilla nº36). Il sound si è affievolito e Cecchett/izzatoe i brani migliori, come "I.C. Love AFFAIR", "Whispers" e "Fashion crime", sono per le Maxi-Disco estive,d'inverno forse non è più il caso. E Andy Nevada che fa? Sembra istallato in quel di Pordenone con gli OOl...Cancer partecipando all'ultima raccolta "IV35 CR" del Great Complotto. Per i GazNevada attendiamo o che diventino dei DIVI o che ritornino a noi....

NOIA

"LOKING FOR LOVE" Mix-45-Exit-M-509 Italian Rec.:

Penso che sia una direzione intrapresa dalla casa Bolognese quella della DANCE-MUSIC e dopo i GazNevada a convertirsi a questo genere ora sono i NOIA.
Tutto normale visto che a produrli è il solito Oderso Rubini (GazNevada) e che al missaggio è stato scomodato Tony Carrasco (DJ dello Studio 54 di New York).
Nel 1980 si presentavano e vincevano il 1° Festival Rock Italiano tenutosi a Roma.
Avevano dimostrato in quell'occasione una musica ipnotica e penetrante, nelle migliori tradizioni della nuova sperimentazione inglese e americana.
Italian Rec.: pubblico una buona compilation del festival e i N.O.I.A. ci presero parte con buoni risultati.
Dopo anni di silenzio ora questo mix , due brani ,uno per facciata, "The rule to survive" e "Night is made for love" che mostrano una voce calda e un ritmo tamla ma niente di più; non basta...N.O.I.A. meno appariscenza e più sostanza...attendiamo conferma. E' per la prossima volta una copertina meno banale. (autrice della cover è Anna Persiani autrice anche di quella dei GazNevada) per il momento e tutto.

V.A.

PLAY LIST INDIES ITALIANE

1°	VV.AA.	First relation	LP MASK
2°	WOPS	Nervous break down	cassetta autoprodotta
3°	NEON		FREE-MOD.83Ø3 45G
4°	DIAFRAMMA	Altrove	EP CONTEMPO Rec.:
5°	VV.AA.	1984 Raptus	LP MECCANO Rec.:

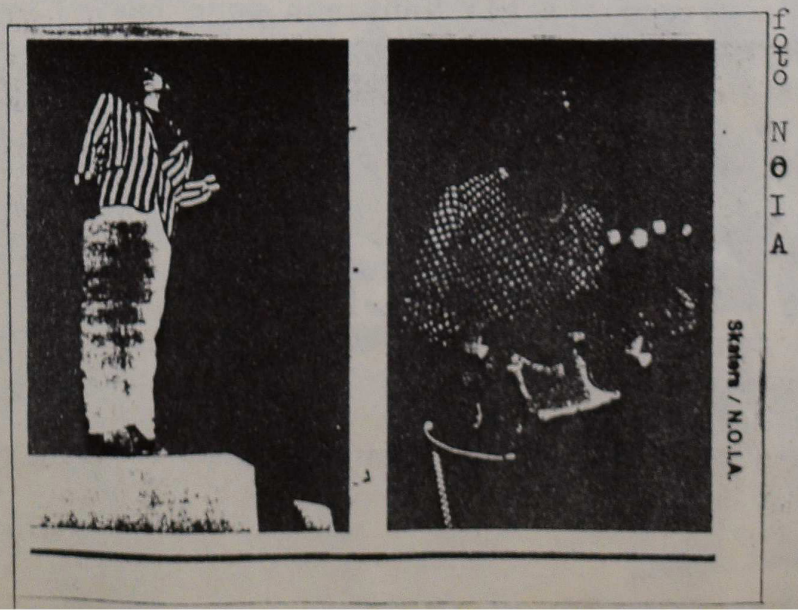
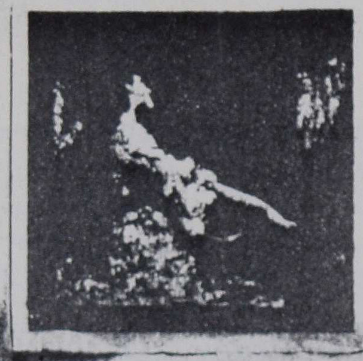


foto NOIA

Skatern / N.O.I.A.

DIAFRAMMA

"ALTROVE"
EP-45-001-Contempo Rec.:



Un gruppo che seguo sin dal loro esordio per l'Italian Rec.: con il singolo "Pioggia". Man mano, andando avanti hanno perfezionato semprè più la loro tecnica sino ad arrivare a questo "Altrove", inciso per la fiorentina Contempo Records ,tra l'altro noto e attivo negozio di Dischi, e avendo la possibilità di fare quattro chiacchiere con loro gli domanderei per prima cosa: "che sta' succedendo in casa Italian Rec.:" visto che si fanno sfuggire un gruppo come il loro; in altra parte del bollettino ho parlato delle ultime uscite bolognesi, e forse in queste è la risposta: la scelta diun sound marcatamente Dance. Ma torniamo ai nostri Diaframma, gruppo che ha all'attivo oltre al singolo "Pioggia" il brano "Circuito chiuso" per la fanzina "Free 8212", di cui è uscito il nuovo numero con il 45rpm allegato che trova da un lato i NEON e dall'altra gli inglesi SCHLEIMER K (di quest'ultimi è stata annunciata una imminente tourneè in Italia- per informazioni 055/672626 Paolo Cesaretti a lui può rivolgersi chi fosse interessato ad organizzarne una data). Queste precedenti incisioni facevano intravedere un quartetto molto preparata ma ancora ancorato a schemi post/ New Order. Le 5 song di "Altrove", tutte composte dal chitarrista Federico Fiumani, mostrano che gli anni non sono passati in vano e che ora percorrono una strada molto personale fatta di musica crepuscolare, tagliente, cruda e senza dubbio ben in sintesi con le liriche cantate in Italiano da Nicola Vannini :

Diaframma

" il freddo mi strappa il ricordo
di una vita lasciata cadere
sui volti confusi degli altri
sulle frasi che mi tormentano
ancora." (Xaviera Hollander)

Musica per l'Autunno le facciate di questo "Altrove": Enten e Eller. Completano il gruppo Gianni e Leandro Cicchi (batt. e bass.). Un disco che se inciso da un gruppo inglese venderebbe sicuramente molto e con merito. A tutti gli Esterofili un consiglio: a s c o l t a t e l i ! ! !

VIVA NOIR

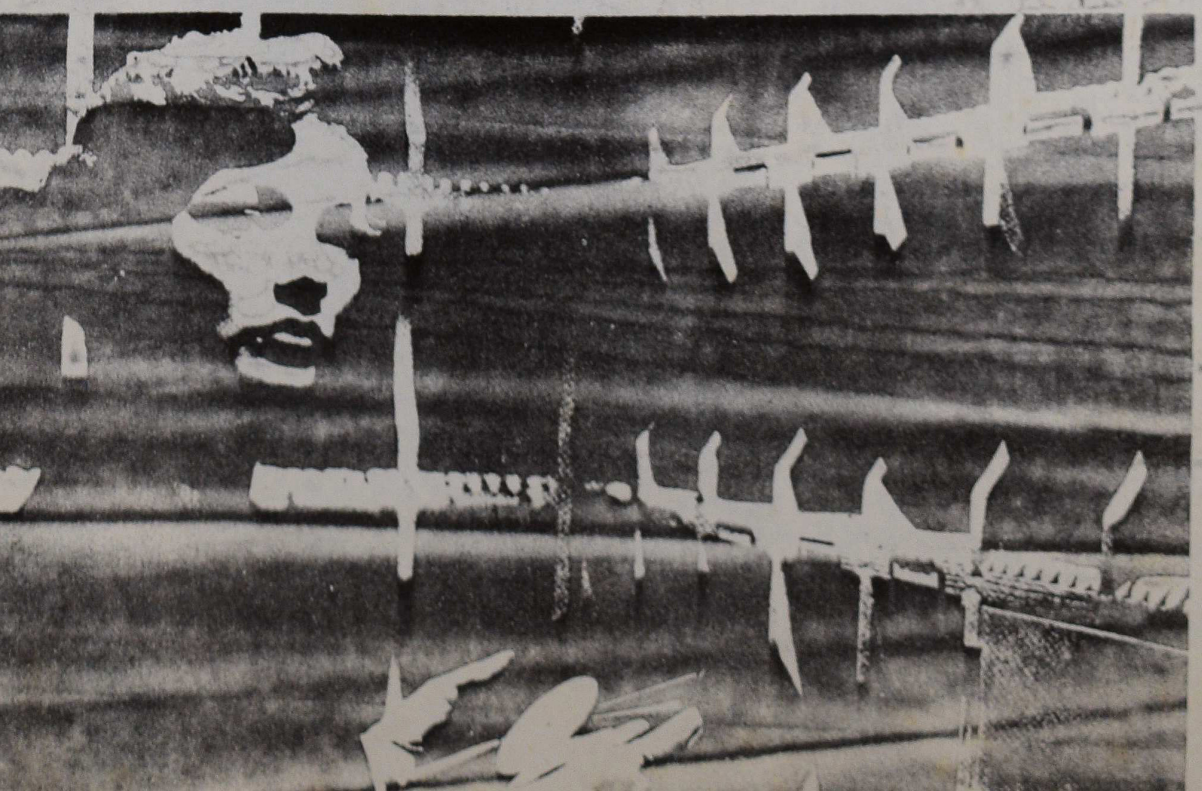
n° 10 PRIMAVERA 1983

- Last trasmission - S P K "From science to ritual" K7 c-60 Live + Booklet
- COME ORGANIZATION - "Beyond the valley of ultrasadism" testo + discografia a cura di Claudio Di Giambattista
- GRAVE IMAGE - testo su S P K di Sandro Bergamo
- STILLEBEN - evidenza e [illegible] di Sandro Bergamo

"Immagini e suoni hanno in S P K la lacerazione come costante comune. Lacerazione delle consuetudini percettive per richiamare anzitutto l'attenzione sulla reale portata di questo mondo infernale cosidetto civilizzato, che maschera la sua violenza e le sue atrocità con belle parole, begli ideali, tanto indottrinamento e tanto spettacolo per un pubblico standard e passivo." (Grave Image - VIVA n° 10)

Inizia così questo articolo portante dell'ultimo numero di VIVA NOIR fanzina delle più interessanti e capaci.
Questo numero di primavera e dedicato alla musica post-industriale, discorso che viene ben completato dalla distribuzione, acclusa alla fanzina di una cassetta, edita dalla Plasma Tapes, degli S.P.K. gruppo tra i più validi esponenti di questa corrente di ricerca sonora, oramai trapiantati in Inghilterra ma che affondano le loro radici nella lontana Australia. La caratteristica principale di Viva Noir è che è ideata con una originale e precisa concezione grafica grazie alla capacità di direzione e coordinamento di Roberto Rinalduzzi. La novità è costituita dalle cartelle, e non fogli, che formano VIVA e che la rendono polivalente per immagini, foto, ritratti e contenuti. L'uscita di Viva non molto regolare, ma penso che presto avremo sue notizie!

per RICEVERE VIVA FARE VAGLIA POSTALE di L.5000 + 2000 (sped.) a: Viva c/o Gabriella Umbriano Via Gramsci 53 00197 ROMA



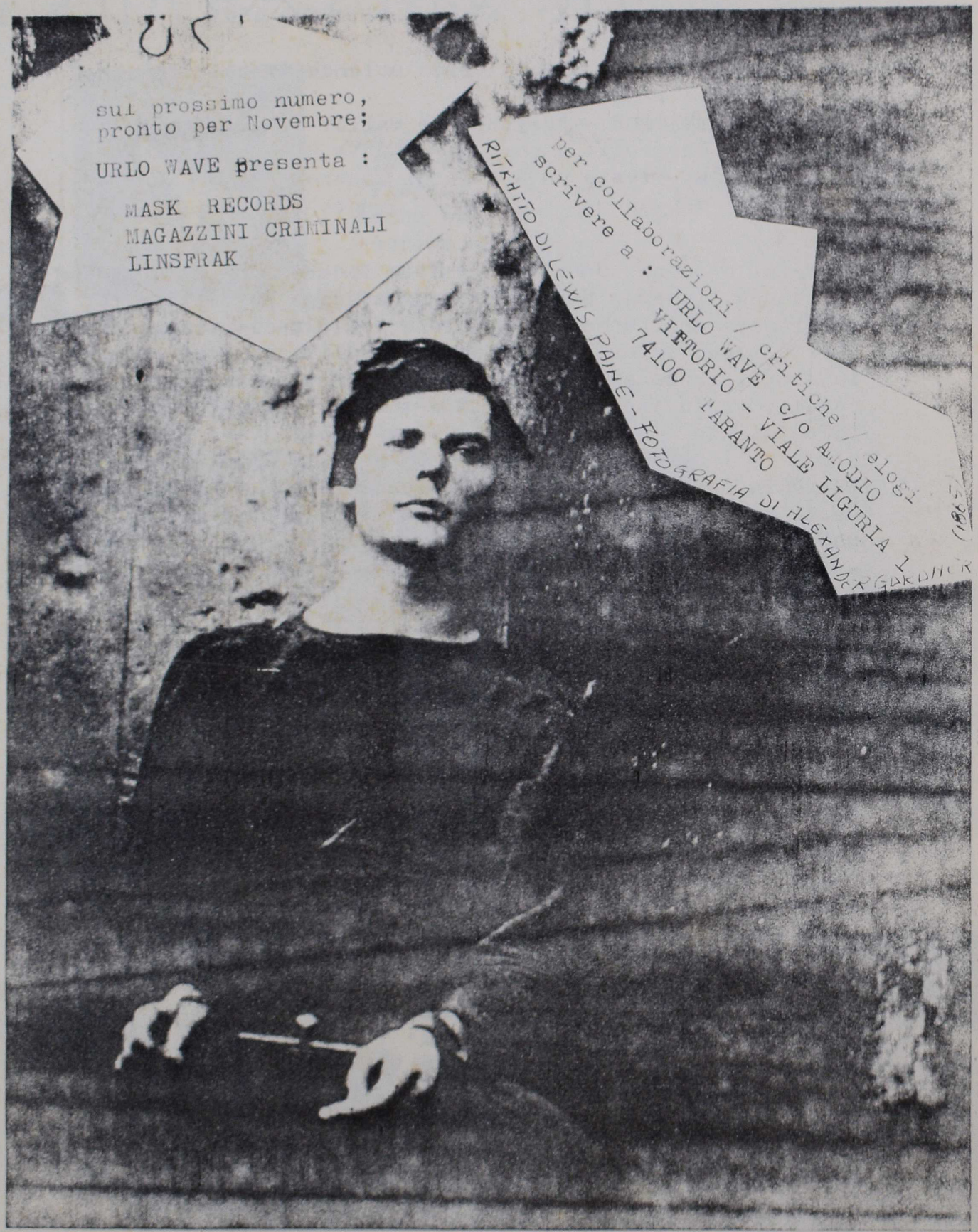
sul prossimo numero,
pronto per Novembre;

URLO WAVE presenta :

MASK RECORDS
MAGAZZINI CRIMINALI
LINSFRAK

per collaborazioni / critiche / elogi
scrivere a :
URLO WAVE c/o AMODIO
VITTORIO - VIALE LIGURIA 1
74100 TARANTO

RITRATTO DI LEWIS PAINE - FOTOGRAFIA DI ALEXANDER GARDNER



Graven Image